Anno IX — Martedì 22 Settembre 1874 — N. 226.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 21 Settembre

Una corrispondenza del *Times* instituisce un accuratissimo confronto fra lo stato della Francia e quello della Spagna, trovando che in entrambi i paesi domina il caos; prodotto dallo scompiglio dei partiti e dall'incertezza assoluta dell'avvenire. La situazione peraltro è peggiore nella Spagna, perchè in quel paese i partiti sono definiti meno chiaramente, le apostasie più frequenti, i cambiamenti più improvvisi. Nella Spagna ormai non ci ha più fiducia in alcuno. «Se Serrano e Sagasta, così scrive il corrispondente, possono domani dichiararsi per don Carlos, per don Alfonso o per la repubblica, perchè ogni Spagnuolo non può esser oggi carlista, od alfonsista, o repubblicano? E se è in suo potere, perchè uno spagnuolo non farà egli il possibile per abbattere uno stato di cose indefinito e dichiarato temporario, che egli non può nè amare, nè comprendere, e per istabilire il governo che ha la sua simpatia o favorisce i suoi interessi? Perchè, dice un legittimista francese al governo di Mac-Mahon, perchè non dobbiamo noi amicarci i carlisti? Siete voi sicuro che domani non si abbia in Francia un governo legittimista? E perchè, dice un realista spagnuolo al governo di Serrano, perchè debbo io portar le armi, o far altra cosa per la repubblica? Siete voi sicuro di essere repubblicano oggi? Ho io qualche garanzia che in questo stesso momento voi non ordiate intrighi con don Alfonso o negoziate accordi con don Carlos? Così avviene che lo Spagnuolo è indifferente per tutti i partiti, e non è meraviglia se il guadagno di pochi reali basta a far pendere nel suo animo la bilancia, sia da un lato sia da un altro.

Si hanno notizie circa la riunione dei delegati dell'Alava. Don Carlos avea creduto poter mandarvi un delegato reale per rappresentarlo e presiedere l'adunanza. L'Assemblea provinciale considerò questo fatto come un attentato contro gli antichi *fueros*, e rifiutò d'ammettere l'inviato del re, affermando il proprio diritto assoluto di scegliersi il presidente, di costituire il proprio ufficio e nominare le Autorità locali all'infuori d'ogni intervento del re, che non avrebbe neppure il diritto di assistere alle sue deliberazioni. Essa formulò la sua protesta in un manifesto portante in fronte la divisa delle armi dell'Alava. È vietato a tutti gli abitanti della provincia di riconoscere alcuna Autorità, d'accettare alcun impiego emanante anche dalla volontà del re, se ciò non avviene in conformità coi *fueros* della provincia. Il manifesto rammenta la felicità di cui godeva il paese prima della disastrosa guerra «di cui, soggiunge il documento, desideriamo ardentemente la fine.»

Benchè lo scrutinio del Meine-et-Loire e tanti altri indizii debbano aver convinti i bonapartisti che si facevano grande illusione nel credere di aver riacquistato il favore della maggioranza de' Francesi, continuano in quel partito le intestine discordie che ne aumentano la debolezza. Il dualismo che già esisteva fra il principe Napoleone ed il signor di Rouher prima della cadute dell'Impero va sempre degenerando ognor più in reciproci violenti attacchi personali. È noto che il partito Rohuer oppone, nelle prossime elezioni dipartimentali della Corsica, la candidatura del principe Carlo Bonaparte a quella del principe Napoleone. A proposito di questa lotta elettorale, ferve una polemica smoderata fra il *Pays* di Parigi organe del signor Rouher, ed il *Patriote de la Côrse* di Bastia, giornale del principe Napoleone. Quest' ultimo foglio pubblica un articolo, che si dice scritto dal principe medesimo, nel quale mentre si accusa l'ex vice-imperatori di aver condotto al precipizio Napoleone III, e di perdere la causa napoleonica colla sua condotta attuale, si dà lode al principe di aver preveduto e voluto prevenire la catastrofe del 1870, e di propugnare tuttavia i soli mezzi che possono approdare alla ristorazione dell'Impero. Secondo il *Patriote de la Corse* il signor Roucher dovrebbe scomparire dalla scena politica e lasciare la direzione del partito al cugino del defunto imperatore. «Superbo del suo nome (così dice l'accennato articolo), penetrato dei doveri ch'egli s'impone di fronte alla sua famiglia ed alla sua patria, il principe Napoleone è il nemico politico convinto del signor Roucher e crede che la sola prova di devozione che l'antico ministro potesse dare alla causa imperiale, sarebbe di rientrare nel silenzio e nell'obblio, affine di non caricare della sua immensa impopolarità e del peso dei suoi errori l'avvenire di un giovane principe innocente di tanti disastri.»

In Austria le Diete provinciali, o, come meglio si potrebbero chiamare, regionali, hanno perduto pressochè ogni importanza politica, da che fu lor tolto il diritto di nominare i membri della Camera dei deputati del Reichstag. Perciò le loro sessioni passano d'ordinario inosservate. Questa volta però l'entrata dei giovani-czechi nella Dieta di Praga vien considerata come un avvenimento di grande importanza. I fogli vecchi-czechi e clericali sono disperati per quell'avvenimento. Il più importante fra i primi, il *Pokrok*, di Praga, esclama: «Il giorno di San «Rufo (26 agosto) fu fatale per la Boemia. In «quel giorno Milotta Dedic tradì l'eroico re «czeco Ottocaro; del pari fatale è il giorno di «S. Nicodemo (15 settembre), giorno in cui si «aprì la Dieta, in cui i giovani czechi rinnegarono i diritti dello Stato!» I membri boemo-tedeschi della Dieta fecero invece lietissima accoglienza ai loro colleghi, che staccandosi dal vecchio partito czeco rinunciarono alla politica di astensione. Questo primo passo viene riguardato come un indizio che i giovani czechi, membri della Camera dei deputati del Reichsrath, andranno presto o tardi ad occupare i loro seggi.

La Dieta di Innspruck attira non poca attenzione per l'incertezza che regna tuttavia sull'attitudine dei deputati del Trentino. Fino ad ora questi ultimi non comparvero nella Dieta, ma si ignora il preciso motivo di questa assenza. Mentre alcuni giornali l'ascrivono alla risoluzione dei Trentini di persistere nel sistema d'astensione osservato sin qui, altri credono che i deputati attuali non si rechino ad Innspruck, perchè sono in procinto di dar tutti la dimissione. Questo passo sarebbe, a tenore della seconda versione, divenuto necessario perchè si vorrebbe rinunciare all'astensione, e si trova perciò necessario di sostituire altri uomini ai deputati attuali che furono i porta-stendardi dell'astensione.

Un dispaccio da Bolzano alla *Neue Freie Presse* sostiene però non esser punto vero che i deputati siano in procinto di dimettersi, ed aver essi deciso di conservare il loro mandato, ma di non comparire nella Dieta.

La *Perseveranza* pubblica una lettera da Costantinopoli, nella quale si narrano fatti che provano chiaramente come il Gran Sultano non sia che un povero pazzo. Essendo scoppiati varii incendii nelle vicinanze del palazzo dove il Sultano risiede, egli ne fu talmente terrorizzato che ordinò si atterrassero tutte le case private intorno al palazzo per una distanza di 400 metri; fece asportare dal palazzo stesso tutta la mobiglia di legno; nella sua stanza non volle che sedie di ferro; fece togliere i tubi del gaz; proibì che si fumasse; e finalmente non essendo ancora tranquillo, ordinò che fosse levata la travatura in legno e sostituita con del ferro. Non basta ancora: prescrisse che tutti i piroscafi percorrenti il Bosforo debbano tenersi ben lontani dalla riva su cui sorge il palazzo, per paura delle faville che escono dalle caminiere e pose sul sito delle corazzate di guardia! E questo bel matto sta alla testa d'un Impero, che conta 36 milioni di uomini fra sudditi e vassalli.

NULLA HAVVI DI NUOVO SULL'ORENOQUE.

Queste sono le parole colle quali il Decazes avrebbe risposto ad una interrogazione del signor Aboville circa al richiamo dell'*Orénoque* da Civitavecchia, di cui tante volte parlò la stampa semiufficiale francese.

Nulla havvi di nuovo!

Ma sapete, che questa è una storia, la quale continua da troppo tempo!

O quel richiamo non significherebbe nulla: ed in tale caso perchè parlarne sempre, come fa la stampa francese e come fanno i membri della francese Assemblea?

O significherebbe, che la Francia fa con quell'atto pubblica attestazione di avere rinunziato per sempre ad ogni velleità di reagire contro contro ai fatti compiuti a Roma: ed in tale caso, perchè la Francia, la quale protesta sovente di avere cara la nostra amicizia, indugia a consumare quest'atto?

A forza di parlarne tanto spesso, tanto più spesso di noi, il Governo francese ha reso necessario il richiamo, affinchè in Italia non si formi una opinione sulla persistenza d'intenzioni ostili nella Francia a nostro riguardo, e quindi non si generino sentimenti corrispondenti a queste intenzioni.

Ora è divenuto anzi necessario, e più per la Francia che per noi, questo richiamo dell'*Orénoque* in modo solenne.

Ma i legittimisti e clericali francesi se ne offenderebbero, si dice.

Noi non vogliamo fare al Governo francese l'ingiuria di crederlo sì debole da dover dissimulare con sotterfugi una condotta, la quale anzi gli darebbe maggiore forza dinanzi ai partiti e gioverebbe al paese, che non ha bisogno di farsi nemici, con una politica franca, sincera e pubblicamente confessata.

Lo diciamo per amore della Francia, i cui beneficii non dimentichiamo e la cui dignità giova alla sua posizione in Europa, cui noi non desideriamo punto di vedere diminuita. Lo diciamo, perchè noi non potremmo essere sinceramente amici di un paese, il quale non facesse dinanzi a tutto il mondo una franca dichiarazione, che oramai non pensa più a restaurare il potere temporale de' papi in Italia.

Sappiamo che sarebbe impotente anche la Francia a farlo, prima di avere distrutto la Nazione italiana; ma appunto per questo crediamo che la Francia faccia bene ad accettare con buona grazia e con sincerità e franchezza i fatti compiuti.

A non farlo e non dirlo nuoce meno a noi che a sè stessa ed al Vaticano ed al Clero politico in Italia, che in mancanza di tale dichiarazione non cessa di nutrire inique speranze contro la Nazione e potrebbe un giorno pagarne il fio.

Sappiano ad ogni modo tutti, che la Nazione italiana non darà addietro, nè ora, nè mai.

MATURITÀ POLITICA.

Uno dei segni che dimostrano la maturità politica dei Popoli e la loro attitudine a reggersi da sè colle libere istituzioni, o piuttosto il requisito necessario per il governo di sè, è l'interesse che prendono gli elettori ad eleggersi dei buoni rappresentanti, dai quali in fin fine dipende il buon reggimento della cosa pubblica.

L'*elettore* non esercita soltanto un *diritto*, ma anche un *dovere*.

Non tutti presso di noi sono elettori; per cui quelli che lo sono fungono non soltanto per sè stessi ma anche per gli altri che non lo sono, come un padre di famiglia fa per sè, per la moglie e per i figli.

L'apatia politica, la trascuranza del proprio diritto e dovere di concorrere alla elezione dei rappresentanti della Nazione, sarebbe adunque un indizio del poco conto che gli elettori trascurantì fanno del pubblico bene, delle libere istituzioni, e della loro incapacità politica.

Molti vorrebbero allargare il diritto di voto fino al suffragio universale. Noi non avremmo nessuna difficoltà alla estensione del voto, se fosse maggiore la istruzione generale, se la votazione si facesse a due gradi, e se il corpo elettorale esistente mostrasse di non essere apatico, ma premuroso di accedere alle urne e d'intendersi per fare una buona scelta. Ma prima di pensare alla estensione del voto, bisogna far sì, che la grande maggioranza degli elettori esistenti partecipi con più fervore alla vita politica, s'interessi alla scelta dei rappresentanti ed alle elezioni e governi, per così dire, mediante questi.

Molte volte si muovono ingiusti lagni per l'una, o per l'altra cosa, perchè insomma tutto non va a modo nostro; ma chi non preferisce, sotto qualsiasi nome, un Governo dispotico, deve comprendere che la maggioranza degli elettori di tutta Italia, eleggendo i cinquecento suoi rappresentanti deputati al Parlamento, fa il Governo, che è desiderato dal Paese.

Bisogna adunque proporsi prima di tutto di fungere l'uffizio di elettori e di fungerlo bene. Non vale fidarsi che gli altri facciano, quando non si fa. Se i molti trascurano le elezioni, queste cadono in mano di partiti interessati e d'intriganti politici e non riescono buone.

Questo devono avere in mente gli elettori, ora che s'approssima la occasione di rifare la Rappresentanza nazionale.

Fui.

(Nostra corrispondenza)

Bologna, 18 settembre 1874.

Io vi promisi di dirvi alcun che sulla V esposizione scolastica annessa al Congresso, e ho aspettato che si sapesse il nome dei premiati. Questa esposizione supera per ordine quella ultima di Venezia, ma non vi è concorsa molta parte d'Italia, come ad esempio Napoli e Torino e le altre principali città. Lasciando stare le ragioni occulte di questi fatti, io credo che vi contribuisca la frequenza soverchia di siffatte mostre, che aperte, come dev'essere, nel luogo del Congresso, assumono il carattere di regionali. Il buono della presente mostra è stata la divisione in classi corrispondenti alla varia natura delle scuole e così chi passa da una all'altra stanza si fa una idea esatta e insieme comparativa dei varii lavori.

Venezia, Imola e Bondeno ebbero le tre medaglie d'argento ai municipi più benemeriti fra gli espositori. A parlare della sola regione veneta, la medaglia d'argento toccò al Conservatorio femminile di Vittorio, alle scuole elementari maschili e femminili di Schio e di Vicenza, alle maschili di Feltre. Fu data medaglia di bronzo alle scuole elementari di Venezia, di Lonigo, di Zerobranco, di Occhiobello, al circolo stenografico di Venezia, all'edificio per l'asilo del lanificio Rossi in Schio e al libro di Giulio Nazari: *Parallelo fra il dialetto bellunese rustico e la lingua italiana.* Vi faccio grazia delle molte menzioni onorevoli. Il materiale scolastico non fu ammesso al concorso dei premi, per le molte ragioni addotte nella Relazione, che non dimentica però di far cenno, con lode, del Leggio del sig. maestro Giacomo Furlani di costì.

È terminata la trattazione dei temi proposti al Congresso. Del VII fu relatore per iscritto il Balbi, a voce il Somasca. Eccone il tenore: «È generalmente riconosciuto che nelle istituzioni di grado diverso e della stessa specie (Scuola Tecnica, ed Istituto Tecnico, Ginnasio e Liceo) le materie d'insegnamento sono mal distribuite, essendovi or troppo affollate, or troppo rade; e che nel primo caso gli orari riescono talvolta gravosi al segno, che poco tempo resta agli allievi di studiare del proprio. Ora non si potrebbe rimediare a questi inconvenienti con una più logica distribuzione delle materie, evitando sopra tutto la troppa ripetizione delle stesse materie nelle istituzioni di grado diverso?». Quesito molto complesso che, secondo il mio avviso, non fu trattato con profondità. Si venne, per tagliar corto, alle seguenti conclusioni: 1° estendere a quattro anni la scuola tecnica, escludendone l'algebra e restringendo la fisica e la storia naturale; 2° rialzare la coltura letteraria negli Istituti tecnici e diminuire gli orari; 3° aggiungere nel ginnasio francese, disegno, stenografia (?), storia naturale; 4° capovolgere lo studio della storia, incominciando dai tempi moderni; 5° conservare progressivo lo studio dell'aritmetica; 6° ridurre la matematica, cominciare la fisica in 2a liceale, e completare il corso liceale con una sintesi degli insegnamenti che precedono.

Ma il tema, la cui trattazione assunse un carattere officioso, essendone stato relatore il comm. Girolamo Buonazia, proveditore centrale, fu il V: «Quali nuovi ordinamenti dovrebbero prescriversi per le scuoli normali e magistrali, onde porgere ai futuri docenti un più opportuno corredo di cognizioni teoriche e pratiche, che li renda meglio atti al magistero educativo, secondo i nuovi trovati della scienza pedagogica e didattica; ed anche pel fine di rialzare la loro condizione morale ed economica?» Alla trattazione pigliarono parte ispettori, direttori scolatici e il prof. Bertolini che propose il minimo assegno ai maestri elementari fosse, per legge, 700 lire e si riducessero a 12, da 21, le scuole normali maschili governative. Ma il Buonazia, rispondendo a tutti i contradditori suoi, richiamò le menti nel campo del possibile e le sue proposte trionfarono. Esse si compendiano nelle seguenti: 1° per entrare alla scuola normale bisogna aver compiuto tutto il corso elementare, 2° chi non lo abbia fatto, entrerà in un corso preparatorio annesso ad ogni scuola normale, 3° sarà aggiunta alla normale una scuola sperimentale, 4° a quattro anni sarà portato l'intero corso normale, le allieve vi saranno ammesse a 13 anni, a 14 gli allievi, 5° lezione pratica a complemento dell'esame d'abilitazione. E aggiunse il Buonazia che agli esami dovrebbero essere ammessi o gli iscritti ai corsi magistrale e normale, o chi abbia fatto un anno di pratica presso una scuola ben diretta. Erano stati otto gli ordini del giorno, ma tutti naufragarono, e a giusta ragione, perchè tutti hanno qui la smania di farsi legislatori.

Oggi finalmente venne in campo il II tema: «L'insegnamento teorico della lingua mediante la gramatica è opportuno nelle scuole elementari? Ammesso che si riconosca tale, non sarebbe però conveniente riservarlo al corso superiore?» I corifei e gli avversarii della gramatica scesero nell'agone, ma tanto il relatore per iscritto, il nostro grande linguista prof. G. J. Ascoli, quanto il bravo relatore a voce prof. D'Ovidio, si erano tenuti nel giusto mezzo, raccoman-

dando ai maestri il più largo uso di esercizi pratici e il minor uso possibile della gramatica, di serbarla ai corsi dov' è prescritta dal programma, pur pigliando per base la comparazione del dialetto, come è magistralmente significato nella relazione del prof. Ascoli. Peccato che il Congresso degli Orientalisti a Londra lo abbia tenuto lontano da noi! È una questione codesta che non può essere trattata a fondo, i partiti estremi hanno torto del pari e il Congresso ha chiarito che la sua azione più generale, come vi dissi nella mia 1.ª lettera, è puramente negativa. Però c'è motivo a sperare, che, almeno pell' argomento del tema V, da cui dipende sostanzialmente l' avvenire del paese, il Congresso di Bologna non lascerà il tempo che ha trovato, come avvenne pur troppo delle riunioni passate. Addio

G. Occioni-Bonaffons

ITALIA

Roma. Si assicura che è firmato il decreto reale con cui si pongono in atto le riforme all' insegnamento secondario proposte dalla Commissione d'inchiesta e approvate dal Ministero e dal Consiglio superiore della pubblica istruzione. Furono altresì introdotte alcune modificazioni concernenti le scuole elementari, e venne riveduta e corretta la maniera di solennizzare la festa scolastica della distribuzione dei premi.

— Il *Popolo Romano* dice che jeri l'altro Pio IX ricevè un arcivescovo dell'America meridionale coi suoi due segretari. Cosa singolare, egli non fece nè indirizzo, nè offerte di danaro. Il Santo Padre poscia recandosi a passeggiare in giardino, venne salutato da una cinquantina di persone che lo attendevano lungo le loggie di Raffaele. Erano sottosopra quelle stesse che non mancano di farsi vedere ogni settimana da Pio IX.

Ieri poi riceveva in forma pubblica il conte di Courcelles ambasciatore di Francia. Dopo un congedo di pochi mesi, se non andiamo errati, non si costumava accedere al Vaticano in forma pubblica.

— Leggiamo nella *Gazzetta Piemontese* di jeri:

« S. M. il Re, dopo un colloquio coll'on. Minghetti, partirà ad un' ora e 15 minuti per Pollenzo con convoglio speciale. »

E più sotto: «Ieri sera il sindaco conte Rignon convitava a banchetto nella sua villa della Crocetta il principe Milano colle persone che l'accompagnano e parecchi cospicui cittadini, fra i quali il Prefetto, il conte Sclopis, il marchese di Villamarina, ecc.

« Stamane il Principe fu ricevuto da S. M. in udienza solenne. Vi sarà questa sera pranzo di gala dal Prefetto. »

— Sappiamo (scrive la *Libertà*) che in data del 15 corr. la Direzione del Tesoro ha diretto una circolare a tutte le amministrazioni per sospendere l'invio degli affari dal 10 al 31 ottobre, atteso il trasferimento degli Uffizi, dovendo la Direzione stessa funzionare a Roma il primo novembre.

ESTERO

Germania. È cominciato il trasporto delle granaglie dall'Ungheria e dall'Austria sopra una gran scala, e già si dovettero dalla Direzione generale delle ferrovie, tanto per la via di Simbach come per quella Passavia, aumentare di due corse giornaliere i treni-merci per dare sfogo ai continui arrivi. Queste granaglie sono dirette per la Francia e per la Svizzera; però anco in Germania non si fa altro che accumulare, per parte del militare, granaglie d'ogni genere, specialmente biada, il cui prezzo aumenta giornalmente.

Spagna. Il *Soir* riceve e pubblica il seguente dispaccio da Hendaye in data del 17 corrente: Notizie giunte da Pamplona recano le seguenti informazioni sulla situazione di questa città. Il blocco fu così improvviso e così inopinato che non fu possibile l'approvvigionamento in vista d'un assedio.

« Oggi la carne manca assolutamente, il pane è scarso, l'olio, le legna, il carbone mancano completamente.

« I carlisti si sono impadroniti la scorsa notte d'una mandria di montoni, ultima risorsa per la città.

« La guarnigione è debolissima e lo scoraggiamento è generale: tutte le persone agiate fuggono.

« Il generale Moriones non dà segno di vita e si dispera di vederlo giungere con un corpo di rinforzo.

« Questo blocco rigoroso non potrà durare a lungo, ed è a temersi che i carlisti entrino quanto prima in città e facciano man bassa sulle casse della Banca, sui magazzeni d'approvvigionamento e sui materiali da guerra.

« La situazione è triste e la guarnigione è tanto più avvilita, perchè non riceve regolarmente la sua paga.

« Assicurasi che i carlisti hanno tagliato i tubi d'acqua che alimentano le cisterne della città. »

Turchia. Gli armamenti e i lavori di fortificazioni sono all'ordine del giorno in Turchia, come in tutta l'Europa. In Bulgaria e in Albania si fanno importanti concentramenti di truppe. Dodici cannoni Krupp sono arrivati a Rusciuk, ed alcuni ufficiali tedeschi sono incaricati d'insegnare la manovra agli artiglieri turchi. Sulla frontiera del Montenegro si costruiscono sei torri fortificate, fornite di cannoni e con 150 uomini di guarnigione ciascuna. Sopratutto in in Bulgaria, dalla parte della Rumenia, i turchi lavorano a rinforzare la loro posizione militare. Al contrario sforniscono la frontiera di Grecia, di cui sembrano più sicuri.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 3802

Deputazione Provinciale di Udine.

AVVISO

L'appalto della fornitura della ghiaja ed altre prestazioni occorrenti e mantenimento durante il triennio 1874-75-76 della strada provinciale che da S. Giorgio di Nogaro giunge alla località detta Torre Zuino, per il quale fu oggi tenuta l'asta a norma dell'Avviso 11 settembre corr. n. 3295 sul dato regolatore di L. 1967.03 risultò aggiudicato a favore del sig. Jetri Giovanni sul prezzo di L. 1960.

Sopra questo risultato sarà tenuto l'esperimento dei fatali, ed a questo effetto è stabilito il termine fino al giorno di sabato 26 corrente alle ore 12 meridiane precise per la presentazione delle eventuali offerte di miglioria, le quali saranno accettabili nel solo caso che contemplino il ribasso non minore del ventesimo, a norma del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato col R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Restano ferme le condizioni contenute nel capitolato normale ostensibile fin d'ora nell'Ufficio di Segretaria di questa Deputazione prov.

Udine, li 21 settembre 1874.

Il R. Prefetto Presidente
BARDESONO

Il Deputato Prov.
Milanese.

Per il Segretario
Sebenico.

N. 3803

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO

L'appalto della fornitura della ghiaja, ristauro manufatti ed altre prestazioni durante l'epoca 1874-75 a mantenimento della strada Carnica provinciale del Monte Croce, dal bivio colla Via Nazionale Pontebbana per Tolmezzo, Villa Santina al Torrente Degano fino al confine dell'ex Distretto di Rigolato, per il quale fu oggi tenuta l'asta a norma dell'Avviso 12 settembre corrente n. 3346 sul dato regolatore di L. 5469.99, risultò aggiudicato a favore del sig. Battigelli Giuseppe pel prezzo di L. 5462.

Sopra questo risultato sarà tenuto l'esperimento dei fatali, ed a questo effetto è stabilito il termine fino al giorno di sabbato 26 corrente alle 12 merid. precise, per la presentazione delle eventuali offerte di miglioria, le quali saranno accettabili nel solo caso che contemplino il ribasso non minore del ventesimo, a norma del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato col R. decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Restano ferme le condizioni contenute nel capitolato normale ostensibile fin d'ora nell'Ufficio di Segretaria di questa Deputazione provinciale.

Udine, 21 settembre 1874

Il Prefetto Presidente
BARDESONO

Il Deputato Prov.
Milanese

Pel Segretario
Sebenico

N. 3804.

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO D'ASTA

Mancato d'effetto l'esperimento d'asta indetto coll'avviso 7 corrente N. 3372, per l'appalto della fornitura ghiaja ed opere di ristauro manufatti e manutenzione durante l'epoca 1874-1875 della Strada Carnica prov. del Monte Maria dal torrenti Degano, per Ampezzo Forni di sopra fino al confine colla provincia di Belluno,

si avverte

che nel giorno di lunedì 28 corrente alle ore 12 meridiane precise seguirà un secondo incanto sul dato regolatore di L. 7308,63 col metodo dell'estinzione di candela vergine, e sotto l'osservanza delle condizioni indicate nell'avviso suddetto.

Il Capitolato d'appalto 26 luglio 1874 trovasi ispezionabile presso la dipendente Segreteria durante l'orario d'Ufficio.

Udine 21 settembre 1874.

Il Prefetto Presidente.
BARDESONO

Il Deputato Prov.
Milanese

Pel Segretario
Sebenico

N. 9269.

Municipio di Udine

AVVISO.

La vaccinazione e rivaccinazione periodica autunnali avranno luogo nei luoghi ed epoche indicate dalla sottoposta tabella, e verranno eseguite gratuitamente dai Vaccinatori comunali che ebbero ormai buonissimi risultati dai primi innesti.

Alcuni casi di vajuolo grave che continuano a manifestarsi nel Comune, dovrebbe persuadere i padri di famiglia e tutori a voler ricorrere a questo primo ed innocuo preservativo delle loro famiglie. Il Municipio quindi li esorta a ciò per evitare gravi pericoli a sè stessi ed agli altri.

Dal Municipio di Udine li 16 settembre 1874.

pel Sindaco
A. Morpurgo

Tabella per la vaccinazione e rivaccinazione d'autunno 1874.

Dott. Vatri Giovanni Batt. Via Manzoni, per le Parocchie delle Grazie, Carmini e Duomo.

Dott. Marchi Antonio, Piazza Garibaldi, per la Parocchia di S. Giorgio e Cusignacco frazione.

Dott. Sguazzi Bartolomeo, Via del Sale, per le Parocchie di S. Nicolò, SS. Redentore e S. Giacomo.

Dott. De Sabata Antonio, Via S. Lucia, per le Parocchie di S. Quirino S. Cristoforo e Paderno.

Osservazioni: La vaccinazione è cominciata da ieri 21, e continuerà di otto in otto giorni fino a tutto il mese di ottobre p. v.

N. 9300

Il Sindaco del Comune di Udine

AVVISA

che nel di 15 settembre corrente fu rinvenuto nella Stazione ferroviaria di Mestre un orecchino d'oro, che venne depositato presso questo Ufficio Municipale.

Chi lo avesse perduto potrà ricuperarlo dando quei contrassegni che valgono a constatarne l'identità e proprietà.

Il presente viene pubblicato all'Albo Municipale per gli effetti di cui l'art 715 e seguente del vigente Codice Civile.

Dal Municipio di Udine, li 18 settembre 1874.

Pel Sindaco
A. Lovaria.

MANIFESTO.

Essendo vacanti alcuni sussidii per allieve e per allievi di Scuole normali, avrà luogo il 30 ottobre prossimo in Udine l'esame di concorso pel conferimento dei medesimi.

I sussidii sono di L. 250 ciascuno, e si godono dagli allievi presso la Scuola normale di Padova, dalle allieve presso quella di Belluno, o presso quella di Verona, allo scopo di abilitarsi a dirigere i Giardini infantili.

Gli aspiranti al concorso dovranno, non più tardi del 24 ottobre p. v. presentare alla Presidenza del Consiglio scolastico presso la Prefettura:

1. La fede di nascita, donde risulti compiuta l'età di 15 anni per le allieve e di 16 per gli allievi.

2. L'attestato del Municipio presso cui l'aspirante ebbe domicilio nell'ultimo triennio, che lo dichiari di distinta moralità e degno di dedicarsi all'insegnamento.

3. Un attestato di un medico che l'aspirante non abbia malattia o difetto corporale che lo renda inabile all'insegnamento.

4. Lo stato di famiglia, dovendosi, a parità di merito, preferire i più bisognosi.

5. Le attestazioni di buon portamento dei Maestri sotto la cui disciplina l'aspirante fece qualche corso di studio.

L'esame comincierà alle ore 8 del mattino nel locale di S. Domenico, e verserà in una composizione scritta ed in una prova orale di mezz'ora sulle prime regole della grammatica, sulle prime operazioni dell'aritmetica pratica, sul catechismo e sulla storia sacra.

Udine, li 8 settembre 1874.

Il R. Provveditore
M. ROSA.

Il Consiglio comunale alle ore 9 si raccolse nella Sala del Palazzo Bartolini. Credesi che oggi stesso tutto l'ordine del giorno sarà esaurito.

Prezzo delle carni. In vista di un nuovo ribasso verificatosi in questi giorni negli animali bovini, i sottoscritti avvisano il Pubblico che, dal giorno 24 corrente in poi, la carne di manzo di prima qualità nelle loro macellerie costerà L. **1.50**, ad eccezione dei soli tagli speciali che costeranno L. **1.60** al chilogramma.

Udine, li 22 settembre 1874.

Ferigo Leonardo, Ferigo Giacomo.

La Società bacologica torinese spedì al suo Rappresentante in Udine, signor C. Plazzogna, il seguente telegramma:

Nagasaki, 10 settembre.

Abbondanza cartoni. Avremo buona scelta. Prezzi non ancora stabiliti, certo molto inferiori dell'anno scorso.

Casimiro Ferreri.

Atto di ringraziamento.

La famiglia Piccoli rende le più sentite grazie a tutti coloro che vollero onorare i funerali del rispettivo marito e padre *Giuseppe Piccoli*. All'acerbo dolore per la perdita repentina del loro caro compianto, le è certo di conforto questa manifestazione di benevolo cordoglio e ne marrà incancellabile memoria nel loro cuore.

Udine, 19 settembre 1874.

FATTI VARII

Peste bovina in Istria. Con circolare data di jeri le Autorità austriache, risulta da notizie ufficiali ch'è scoppiata la peste bovina in Pola, ordinarono che gli animali vini e loro cascami, provenienti da quella ci vengano assoggettati a contumacia.

Le Scuole Tecniche. Al ministero agricoltura e commercio sono convenuti tal presidi di Istituti tecnici, a fine di portare contingente della loro osservazioni pratiche studi che il ministero ha intrapresi per mig rare l'ordinamento delle nostre scuole tecni e per correggere i difetti che se ne sono nifestati.

Ferrovie. L'inaugurazione della strada rata da Torino a Savona avrà luogo il 26 c rente. Gl'invitati partiranno in quel giorno Torino. All'indomani ritorneranno per Acqui Alessandria.

Il Municipio savonese festeggierà con qual splendidezza i suoi ospiti.

Arrivo di stalloni inglesi. Sono giu in Italia 19 cavalli stalloni di mezzo sangue glese, comperati in Inghilterra per circa 200,000, per fornire i depositi governativi. E vennero ora indirizzati al deposito di Ferra d'onde verranno ripartiti fra gli altri depos La crescente accorrenza e il profitto ognor ma giore che i nostri allevatori ritraggono da desti depositi, dimostrano l'utilità delle cure delle spese consacrate ad accrescerli e migliorar

Le Casse di Risparmio in Italia. Casse di risparmio in Italia che nel 1822 era 6 e tutte nel Veneto, nel 1830 erano anco nel 1840 se ne contavano 42; raggiunsero numero di 80 nel 1850, di 123 nel 1800, 230 nel 1869. Non conosciamo ancora a q numero sieno salite negli ultimi tre anni, essendo ancora pervenute le notizie da tutte provincie all'Ufficio centrale di statistica; fin d'ora si può affermare che alla fine del 18 le Casse di Risparmio in Italia devono aver giunto la cospicua cifra di 300.

Un ballo di maestri e maestre. Ieri sera, dice la *Patria* del 21, come si aspetta le sale del *Club Felsineo* erano rallegrate un bel numero d'insegnanti e di gentili ma stre. Si danzò fino a un'ora circa dopo mez notte. Non è a dire la cordialità e la gentilez di tutti gl'intervenuti. Vennero poi gli addi strette di mano, sorrisi, reciproche promesse.

Speriamo che il tempo ricongiungerà anco molte mani che ieri a sera si dissero add nel loro muto linguaggio.

Bologna intanto non dimenticherà questa schi di nobili spiriti.

Che nobile mercato! Il dodici settemb a Barcellona Pozzo di Gotto (Sicilia) venne tratti in *Domo Petri* tre frati cappuccini. E cone il perchè. In seguito allo scioglimento del corporazioni religiose, il locale dei Cappucc di quel paese fu dal Consiglio comunale des nato a Camposanto, poichè quella città, qua tunque conti più di 20,090 abitanti, mancava un cimitero opportuno. Tre frati cappuccini era stati addetti al servigio del luogo. Ebbene! A noiati forse dalla melanconia del sito, per da occupazione, s'erano posti a scoperchiare avelli, e scassinare le casse mortuarie, a sp gliare i cadaveri, vendendo poscia le tavole del prime, le vesti e gli ornamenti del second Quando alla loro Chiesa veniva portato un c davere, di notte tempo scendevano nella fos lo spogliavano di tutto punto, toglievano la cas ed esportavano in una stanza remota del co vento gli oggetti rapiti, e quindi a mezzo agenti secondarii li vendevano o barattavan Da parecchi anni continuavano i bravi cappu cini tale turpe mercato che per uno strano ca in questi giorni venne scoperto.

Un ex-carabiniere, essendogli morta la mogl volle che fosse seppellita con una veste di se ch'ella soleva portare. Pochi giorni dopo il se pellimento, il vedovo sposo si abbattè in u donna che indossava un abito identico; — passò pel capo il sospetto, e, fatte indagini, seppe la provenienza. Denunciato il fatto, delegato la sera del 9 corrente si recò nel co vento per una perquisizione. In una stanza esso vennero trovate lenzuola, vesti di donn sottovesti, soprabiti da uomo, calzoni, copert ecc. 30 paia di scarpe, e per sino 10 chilogram di capelli femminili che i buoni frati in cons derazione della moda attuale avevano reci dalla testa delle donne morte!

Esposizione internazionale a Filadelfia. Il Comitato per l'Esposizione internaziona a Filadelfia ha pubblicato il regolamento del Mostra che sarà aperta il 19 aprile e chiusa 19 ottobre dell'anno 1876. La costituzione del Commissioni straniere dovrà essere notificata vanti il 1° gennaio 1875.

Esse potranno riservare fino al 1 magg 1875 le domande di aumento o di diminuzio

di spazio. Il ricevimento degli oggetti da esporsi avrà luogo dal 1 gennaio al 31 marzo 1876.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 agosto contiene:

1. Legge in data 30 agosto che autorizza il Governo del Re a dare esecuzione alla Convenzione postale addizionale tra l'Italia e la Francia, firmata a Parigi il 15 maggio 1874.

2. R. Decreto 28 agosto che dal fondo per le spese impreviste del bilancio di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'anno 1874, autorizza una settima prelevazione di L. 832 96, da inscriversi per L. 820 in aumento al capitolo: «Spesa straordinaria per riparare ai danni cagionati dalla bufera del 13 giugno 1874 ad alcuni edifizi della proprietà demaniale in servizio dell'istruzione pubblica,» del bilancio definitivo 1874 del ministero dell'istruzione pubblica; e per L. 12,96 in aumento al capitolo: «Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione,» del bilancio del ministero di agricoltura, industria e commercio.

3. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

4. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno, in quelle del ministero della guerra, nel personale giudiziario e in quello dell'amministrazione finanziaria.

5. Elenco degli atti di morte pervenuti dall'estero nel mese di agosto 1874.

—

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 sett. contiene:

1. Legge in data 30 agosto, che autorizza il Governo del Re a dare esecuzione alla convenzione postale fra l'Italia e il Brasile, firmata a Rio Janeiro il 14 maggio 1873;

2. R. Decreto 7 agosto, che determina il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alle opere di fortificazione della piazza di Ventimiglia;

3. Disposizione nel personale dei notai.

—

La Direzione generale delle Poste notifica che, dal 29 corrente, la Società di navigazione I. e V. Florio riprenderà, pel servizio della linea fra Palermo e Messina, l'itinerario ed orario invernale, rendendo quindecinnali gli approdi agli scali di Patti e a Capo d'Orlando.

—

La *Gazz. Ufficiale* del 16 settembre contiene:

1. Legge in data 30 agosto che autorizza il Governo del Re a dare esecuzione alla Convenzione monetaria tra l'Italia, il Belgio, la Francia e la Svizzera, sottoscritta a Parigi il 31 marzo 1874.

2. Nomina del tenente generale Pallavicini di Priola alla carica di comandante la divisione militare territoriale di Napoli.

3. R. Decreto 7 agosto che stabilisce la composizione dell'equipaggio delle RR. corazzate *Palestro* e *Principe Amedeo* allo stato d'armamento completo e di disponibilità.

4. Disposizioni nel personale del ministero della guerra e della marina, nonchè in quello dell'amministrazione delle carceri.

5. Pubblicazione degli esami di concorso che si apriranno il 16 del seguente novembre presso il ministero di pubblica istruzione, per alcuni posti di sottosegretario, di computista e di ufficiali di scrittura vacanti in esso. Le domande d'ammissione dovranno essere presentate entro il mese di ottobre.

—

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 corr. contiene:

1. R. Decreto 23 agosto che approva l'instituzione della Cassa operaia di prestiti e risparmi di Aquila;

2. Disposizioni nel personale della marina;

3. Avviso di concorso a sei posti di volontari nell'amministrazione della sanità marittima.

—

La Direzione generale delle Poste annunzia che le corrispondenze per la Nuova Zelanda avranno corso da Brindisi soltanto per la via di Point-de-Galles e Melbourne ogni quattro lunedì dal 5 del prossimo ottobre.

—

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente avviso della Direzione generale del Debito pubblico:

Si notifica essersi oggi eseguita, con le prescritte formalità, l'operazione annunziata con altro avviso del 1 settembre 1874, relativa alla 16ª estrazione dei premii assegnati alle iscrizioni del Prestito Nazionale, creato con R. Decreto 28 luglio 1866, numero 3108.

Il risultato del sorteggio è consegnato nell'elenco unito alla presente.

Il pagamento dei premi avrà luogo a datare dal 1 ottobre prossimo, sopra mandati che saranno spediti da questa Direzione generale, in seguito a regolare domanda dei portatori delle cartelle di premio.

Le domande stesse potranno presentarsi direttamente alla Direzione generale del Debito pubblico, cui incombe l'emissione dei mandati di pagamento, o farle pervenire alla Direzione generale stessa per mezzo delle Intendenze di finanza.

Firenze, 15 settembre 1874.

CORRIERE DEL MATTINO

— Tutti i giornali si occupano della morte e dei funerali di *Giuseppe Sirtori*, uno dei più intemerati patrioti, generale stimato dall'Esercito, e ne narrano la biografia e le benemerenze verso l'Italia. A Milano la *Perseveranza* aprì una soscrizione per erigergli un monumento nel Cimitero maggiore.

— Il *Corriere italiano*, nel bollore della fantasia, attribuisce la nomina dell'on. Lancia di Brolo (a direttore del Demanio è quindi anche a capo dell'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico) al desiderio nel Governo di procurare al partito moderato-conservatore l'appoggio del Clero. Noi davvero non sappiamo troppo persuaderci di ciò, dacchè l'on. Lancia di Brolo diede troppe prove di intelligenza nelle cose finanziarie per cercare in altre cagioni il segreto della sua nomina.

— L'*Opinione* smentisce che una lettera circolare *riservatissima* sia stata inviata dal Ministro della pubblica istruzione ai provveditori, presidi e direttori, acciocchè usino della propria autorità per indurre i professori a votare per candidati ministeriali nell'occasione delle elezioni generali. «Il Ministero (dice il Giornale dell'onorevole Dina) non vuole nè potrebbe mai volere far pressione sul voto degli elettori, che è e dev'essere liberissimo; ma sappiamo essere egli deciso di non consentire che gli ufficiali dello Stato, professori o non professori, si facciano centro di agitazione elettorale.

— Un telegramma da Parigi, in data 21 sett., alla *Gazzetta di Milano*, annuncia essere colà arrivato il co. di Bardi con una missione del conte di Chambord, e che avrà luogo una conferenza tra i principali rappresentanti del partito legittimista. Nello stesso telegramma è detto che Chandordy, rappresentante della Francia presso il Governo spagnuolo, partirà mercoledì per Madrid.

— Il regolamento che va annesso alla legge sulla circolazione cartacea, di già concordato fra i due ministeri delle finanze e dell'agricoltura e commercio, non tarderà molto ad essere pubblicato. — Così l'*Economista*.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 20. Inaugurazione della lapide dei soldati morti il 20 settembre per iniziativa della Guardia nazionale. Vi assistevano i ministri dell'interno e dell'agricoltura, il Prefetto, il Municipio, Rappresentanze dell'esercito e della Guardia nazionale. Venturi disse che la morte di quei valorosi soldati fu la vita nostra e il compimento dell'unità della patria che sapremo mantenere col rispetto delle leggi e dell'ordine, coll'amore al primo cittadino d'Italia. Applausi e viva al Re. Grande concorso di Guardie nazionali e di popolazione.

Roma 20. Ieri la pirofregata *Vittorio Emanuele* ancorò nella rada (quale?). Tutti godono ottima salute.

Torino 20. Il Principe di Serbia fu ricevuto dal Re in forma affatto privata.

Torino 20. Il Principe di Serbia interverrà domani ad una caccia a Racconigi, cui furono invitati parecchi personaggi. Minghetti parte domattina per Firenze. Visconti-Venosta partì oggi per Milano.

Palermo 20. Gerra è arrivato.

Wiesbaden 20. L'Imperatore concesse amnistia al curato Francis Augustin, che, messo in libertà, partì per la Francia.

Parigi 20. La *Patrie* assicura, che un segretario dell'ambasciata tedesca a Parigi fu spedito alla frontiera dei Pirenei per aiutare il console Lindau nella sua missione. Un dispaccio carlista afferma l'autenticità della lettera dello Czar a Don Carlos; soggiunge che, durante le feste di Bilbao, una nave inglese sbarcò un carico di munizioni e vestiti pei carlisti.

Brusselles 20. La *Correspondence belge* dice che il ministro tedesco a Brusselles fu incaricato di esprimere a d'Aspremont la meraviglia del Gabinetto di Berlino per la tolleranza del Governo circa il commercio d'armi coi carlisti.

Londra 20. Ebbe luogo un banchetto degli orientalisti che terminarono i loro lavori. Il lord Maire bevette alla salute della Famiglia Reale, e dei membri del Congresso. Rosny lodò l'Inghilterra che contribuì così largamente al progresso della storia del rinascimento della civiltà orientale; disse, che l'orientalismo è opera d'emancipazione e di progresso. Parlarono altri membri; finalmente il Principe Carlo di Rumenia, dopo un breve discorso, propose un brindisi alla salute della moglie del Maire. Il Congresso venturo si riunirà in Russia.

Madrid 20. Le operazioni del Nord sono ricominciate. Le tre divisioni, di Laserna, Moriones, Ceballos fecero un movimento combinato. I carlisti dei dintorni d'Estella commettono ogni sorta di eccessi contro la proprietà. I contadini rovinati sono esasperati.

Nuova York 19. Nell'incendio di un molino a Falbriver vi ebbero 29 morti e 30 feriti. Le perdite calcolansi a 300,000 dollari.

Rio Janeiro 12. Ebbe luogo la chiusura delle Camere brasiliane con un discorso dell'Imperatore. Sua Maestà ringraziò i senatori e i deputati dei sentimenti dimostrati nelle ultime occasioni verso la famiglia imperiale; disse che l'Impero gode perfetta tranquillità, eccettuato il Distretto di San Leopoldo, ove i fanatici commisero eccessi, che si dovettero reprimere; constatò che lo stato della pubblica sanità è buono; dichiarò che le relazioni con tutte le Potenze sono ottime; espresse la speranza che quest'anno il raccolto sarà abbondante; disse, che l'agricoltura, le ferrovie, la pubblica istruzione richiedono molti sacrificii, che saranno ricompensati largamente dall'aumento della ricchezza nazionale; annunziò una nuova legge militare, che ripartirà gli obblighi imparzialmente. Sua Maestà terminò dicendo: Oltre il bilancio generale dell'Impero menzionerò come degni del vostro patriotismo la riforma elettorale, la riorganizzazione dell'insegnamento, i soccorsi all'agricoltura. Vorrei che le prossime elezioni si facessero con una nuova legge, che impedirà gli abusi e permetterà la libera manifestazione del voto popolare.

Sono certo, che durante le vacanze, farete tutti gli sforzi per promuovere il benessere del Brasile, cui la natura diede tutti gli elementi per essere grande e felice. — Il discorso è firmato «Pedro 2.° Imperatore costituzionale, e difensore perpetuo del Brasile».

Kiel 21. La nave corazzata *Federico il Grande* fu varata ieri. L'Imperatore ricevette molte deputazioni, le ringraziò dell'accoglienza, passò in rivista la squadra, quindi battezzò la nave *Federico il Grande*. Grande banchetto; l'Imperatore fece un brindisi alla marina ed allo Schleswig-Holstein.

Vienna 21. La *Montagsrevue* parlando della notizia del *Cuartel Real* circa la pretesa lettera dello Czar, dice che la questione del riconoscimento di Spagna non ha l'importanza attribuitale dai giornali. Le relazioni delle tre Potenze del Nord devono per lungo tempo considerarsi come strette da un vincolo solidale riguardo alla politica europea. La questione spagnuola è di tale natura da rendere possibile ad ogni Potenza una propria politica senza compromettere con ciò la pace europea e il buon accordo delle tre Potenze.

Londra 21. Il *Morning Post* ha un telegramma da Berlino che dice: Arnim si sforza di entrare nel Parlamento tedesco per opporsi alla politica di Bismarck. Il Papa scrisse al coadiutore del Vescovo di Paderborne protestando energicamente contro la durezza del carcere del Vescovo Martin.

Ultime.

Parigi 21. Domani partirà da qui il conte di Bari, incaricato di una missione del conte di Chambord presso D. Carlos.

Torino 21. Il ricevimento fatto al principe di Serbia ebbe un carattere strettamente privato.

Cristiania 21. Weyprecht, Brosch e Orel sono qui arrivati. La città, il porto e tutte le navi d'ogni nazione furono imbandierate sfarzosamente. I membri della spedizione sono in ottimo stato di salute. Il console anstro-ungarico, sig. Reimhardt, diede un banchetto in loro onore.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 settembre 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	755.3	755.5	755.8
Umidità relativa . . .	62	87	78
Stato del Cielo . . .	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso
Acqua cadente . . .	—	0.9	--
Vento (direzione	calma	N.E.	N.
Vento (velocità chil.	0	3	3
Termometro centigrado	20.5	18.1	18.0

Temperatura (massima 23.0 (minima 16.0

Temperatura minima all'aperto 13.0

Notizie di Borsa.

LONDRA, 19 settembre

Inglese	92 5/8 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	66 3/4 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	17 7/8 a —.—	Merid.	—.—
Turco	45 — a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 21 settembre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio p.p., pronta 73.85 a —.— e per fine settembre p. v. a 74.—.

Prestito nazionale completo	da l. —.—	a l. —.—
Prestito nazionale stall.	» —.—	» —.—
Azioni della Banca Veneta	» —.—	» —.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	» —.—	» —.—
Da 20 franchi d'oro	» 22.03	» 22.04
Per fine corrente	» —.—	» —.—
Fior. aust. d'argento	» 2.61	» —.—
Banconote austriache	» 2.50 1/4	» 2.50 3/8 p. fio.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1875	da L. 71.65	a L. 71.70
» » » 1 lug. 1874	» 73.80	» 73.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 22.06	» 22.03
Banconote austriache	» 250.40	» 250.25

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 per cento
» Banca Veneta	5.1/2 » «
» Banca di Credito Veneto	5.1/2 » »

TRIESTE, 21 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.22.—	5.23.—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.78.—	8.79.1/2
Sovrane Inglesi	»	—.—	—.—
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	103.85	104.15
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		al 19	al 21 sett.
Metalliche 5 per cento	fior.	71.20	71.35
Prestito Nazionale	»	74.55	74.60
» del 1860	»	109.75	109.75
Azioni della Banca Nazionale	»	990.—	992.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	247.—	248.75
Londra per 10 lire sterline	»	109.80	109.85
Argento	»	103.95	104.—
Da 20 franchi	»	8.78.1/2	8.78 1/2
Zecchini imperiali	»	—.—	—.—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 17 settembre

Frumento	(ettolitro)	it. L. 20.50	ad L. 21.52
Granoturco	»	» 18.11	» 18.86
Segala	»	» 14.90	» 15.37
Avena	»	» —.—	» 12.50
Spelta	»	» —.—	» 21.50
Orzo pilato	»	» —.—	» 21.50
» da pilare	»	» —.—	» 10.75
Sorgorosso	»	» —.—	» 7.86
Mistura	»	» —.—	» —.—
Miglio	»	» —.—	» —.—
Lenticchie il k. 100	»	» —.—	» 32.—
Fagiuoli (di pianura	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli (alpigiani	»	» —.—	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—
Saraceno	»	» —.—	» —.—
Lupini	»	» —.—	» 10.73

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Venezia	Arrivi da Trieste	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
2.4 ant (dir°)	1.19 ant.	2.4 ant.	5.50 ant.
10.7 »	10.31 »	6.— »	3.— pom.
2.21 pom.	9.20 pom.	10.55 »	2.45 a. (dirett.°
9.44 »		4.10 pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

N. 141.

Collegio Provinciale Uccellis

IN UDINE

Avviso di Concorso

Rimasti vacanti colla chiusura dell'anno scolastico 1873-74 presso questo Collegio provinciale i posti:

a) di Maestra elementare per la classe III;
b) » » » IV;
c) » assistente;

viene aperto il concorso a tutto il 15 ottobre prossimo venturo.

Le condizioni per le titolari suddette sono:

1. L'emolumento delle due Maestre di classe come sopra, è determinato in L. 700 annue cadauna, e quello della Maestra-assistente in L. 300, pagabili in rate mensili postecipate. Tali emolumenti decorrono dal dì in cui le titolari entrano nell'effettivo esercizio delle rispettive mansioni:

2. Oltre a ciò le titolari di cui sopra, come le insegnanti tutte del Collegio, conseguono l'alloggio, il vitto, il bucato, la cura medica e le medicine, i bagni semplici nella stagione estiva;

3. Le Maestre e le Assistenti dimorano nell'Istituto; hanno però un giorno libero ogni mese per uscirvi; nei mesi di settembre ed ottobre da 20 a 30 giorni di vacanza continui;

4. Oltre alla parte didattica, sono tenute, nei limiti e colle norme degli Statuti, e sotto l'immediata dipendenza della Direzione del Collegio, a prestarsi nella parte disciplinare ed educativa delle allieve, in qualità di istitutrici.

5. Le Maestre tutte del Collegio, nel caso che intendano di abbandonare il posto che occupano, devono dare alla Direzione un preavviso in iscritto di *sei mesi*.

6. Le aspiranti dovranno produrre istanza alla Direzione del Collegio provinciale Uccellis di Udine, entro il periodo di cui sopra, corredata dai documenti seguenti:

a) Certificato di nascita;
b) » di sana costituzione fisica adatta al magistero;
c) » di vaccinazione, o di subito vajuolo naturale;
d) » di moralità, rilasciato dall'Autorità Municipale, almeno per l'ultimo quinquennio;
e) Fedine penali;
f) Patenti d'idoneità (per la Maestra-assistente, almeno di grado Inferiore).

7. La nomina spetta al Consiglio di Direzione del Collegio, ed è operativa per un triennio, salva riconferma all'espiro di detta epoca.

Il presente viene pubblicato, ed inserito per tre volte nel *Giornale di Udine*.

Udine, 31 Agosto 1874.

Il Direttore Onorario
A. Di Prampero.

—

Il sottoscritto porta a pubblica notizia che mediante Contratto 14 settembre 1874 n. 401-1086 da esso rogato, registrato al n. 1997 fra li signori Gio. Batt. Arrigoni fu Luigi e Cassetti Francesco di Francesco di Udine, venne costituita una società in nome collettivo di Commissionarj con Sede in Udine sotto la ragione sociale Gio. Batt. Arrigoni e Compagno, per la durata di un anno rinnovabile col silenzio dei soci. La firma sociale spetterà ad ambedue i soci, e così pure l'amministrazione dell'azienda sociale. La società incomincia col giorno d'oggi.

Udine, 15 settembre 1874.

Dott. Valentino Baldissera, Notajo.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia

quale concessionaria

DELLA FERROVIA UDINE-PONTEBBA

AVVISA

che con Decreto Prefettizio in data 18 settembre 1874 fu autorizzata ad occupare in modo permanente per la costruzione della suddetta Ferrovia con tutte le sue dipendenze ed accessorii i fondi situati nella seconda parte del Comune di *Magnano in Riviera* di ragione dei proprietarii nominati nella tabella sottoposta nella quale sono indicate anche le singole quote di indennità rispettivamente accettate per tale occupazione e che trovansi già depositate presso la Cassa centrale dei depositi e Prestiti di Firenze.

Coloro che avessero ragioni da esperire sovra tali indennità potranno impugnarle come insufficienti nel termine di giorni trenta successivi alla data dell'inserzione del presente Avviso nel *Giornale di Udine* e nei modi indicati all'art. 51 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, scorso il quale termine senza che siasi proposto richiamo, le dette indennità si avranno anche rispetto ad essi definitivamente stabilite nelle somme depositate.

TABELLA

	Superficie in centiare	Importo lire cent.
1. Mattiussi Leonardo fu Gio. Batt. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 392	504	342.72
2. Mattiussi Vito fu Nicolò. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 391, 1791, 1790, 2308, 2307	1971	1145.76
3. Mattiussi Sacerdote Natale fu Domenico. Fondo in mappa censuaria parte del n. 1759	234	159.12
4. Facini Giuseppe fu Antonio. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 1758	278	189.04
5. Polla Gio. Batt. fu Marco. Fondi in mappa censuaria a parte dei n. 1757 *a*, 1756 *a*	764	519.52
6. Mattiussi Roberto fu Giovanni. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 1756 *b*	262	178.16
7. Mattiussi Luigi fu Gio. Batt. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 1789, 1787 e 1785	396	221.76
8. Canci Odorico e Vincenzo fratelli fu Natale, e Canci Natale Leonardo e Odoardo, Lucia, Maria ed Anna fu Canzio. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 1836	381	213.36
9. Urli Antonio fu Gio. Batt. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 1834, 1835	754	422.24
10. Menis Giacomo, Rosalia, Maria, Leonardo e Melenia fu Pietro pupilli amministrati dalla madre Buzzolini Domenica fu Giacomo. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 1833 *a*	460	278.32
11. Comini Leonardo fu Domenico. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 1831 e 1830	481	269.36
12. Menis Luigi fu Francesco. Fondo in mappa cens. a parte dei n. 1816 e 1817	181	101.36
13. Clama Leonardo, Antonio, Maddalena e Maria Luigia fratelli e sorelle fu Pietro. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 1824	942	527.52
14. Da Rio Faustina, e Luigia sorelle fu Luigi. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 1825	812	454.72
15. Ceschia Pietro, Gio. Batt., Luigi e Natale fu Gio. Batt. Ceschia Gio. Batt., Teresa e Natalia fu Giovanni, le ultime due minori amministrate dalla loro madre Boschetti Maria-Ermacora Natalia fu Gio. Batt. e Boschetti Maria fu Gio. Batt. suddetta vedova Ceschia Giovanni. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 395, 396	1086	2900.—
Totale delle indennità		L. 7922.96

Udine, 18 settembre 1874.

Il Procuratore
Ing. ANDREA ALESSANDRINI.

N. 1911 - V. 2

Provincia di Udine — Distretto di S. Vito

Municipio di San Vito
AL TAGLIAMENTO

AVVISO.

Con Deliberazione Consigliare 7 maggio p. p. venne adottata l'istituzione d'una *Seconda Fiera Mensile* in questo Capoluogo in ciascun *Terzo* Venerdì dei mesi di Ottobre a Marzo inclusivi di ogni anno.

Ottenuta la competente autorizzazione

si rende noto:

Che tale nuova istituzione avrà principio col *Terzo Venerdì* 16 Ottobre p. v. osservate le stesse discipline vigenti pell'altra *Fiera* che ha luogo nel primo Venerdì di ciascun Mese.

S. Vito al Tagliamento, 1 settembre 1874.

Il Sindaco
D. BARNABA.

Gli Assessori
Emilio Zuccheri
Lorenzi Giacomo

Il Segretario
Rossi.

N. 511. 2

Municipio di S. Vito di Fagagna

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 15 Ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestro Elementare della Scuola inferiore per questo comune (che per data rinuncia si rese vacante) con l'obbligo nello stesso d'impartire l'istruzione nelle ore ant. nel Capo luogo di S. Vito e nelle ore pomerid. nella frazione di Silvella.

L'annuo stipendio e di It. L. 500. pagabili in rate trimestrali postecipate.

Le istanze corredate a termini di Legge, saranno prodotte a questo protocollo entro il termine suddetto.

Il nuovo titolare sarà innoltre obbligato alla scuola serale per gli adulti nel Capo luogo soltanto.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, vincolata alla Superiore approvazione, e l'eletto entrerà in carica tosto che avrà ricevuta ufficiale partecipazione della nomina.

S. Vito di Fagagna 18 settembre 1874.

Il Sindaco
SCLABI SANTE

Il Segretario.
A. NOBILE

ATTI GIUDIZIARJ

Essendo corso equivoco di stampa nell'estratto del Bando 29 agosto 1874 relativo all'esecuzione Ehrenfreund contro Cristofoli, pubblicato nelli Numeri 219 e 220 d. d. 14 e 15 corr. di questo giornale, si avverte che il II° Prato anzichè il N. 3486 lett. *a* per errore indicato, è descritto in mappa di Spilimbergo col N. 3146 lett. *a*. ferme del resto le indicazioni di perticato e vendita.

AVV. LORENZO DOTT. BIANCHI

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

BANDO VENALE 2

per la vendita di beni immobili al pubblico incanto.

Si fa noto al pubblico

Che nel giudizio di divisione promosso ad istanza

dal co. Antigono Frangipane qui residente, rappresentato dall'avv. G. B. Bossi, con domicilio eletto presso lo stesso

in confronto

delli Di Bert Sebastiano e Vincenzo residenti in Castel Porpetto, convenuti contumaci essendo stati ritenuti indivisibili gli stabili sottodescritti ed autorizzata dei medesimi la vendita ai pubblici incanti con sentenza proferita da questo Tribunale nel dì 14 febbrajo 1874 e notificata nel 21 aprile successivo a ministero dell'usciere Antonio Ferigutti addetto alla Pretura di Palma.

Nel giorno 20 ottobre prossimo a ore 11 ant. come da Ordinanza 30 luglio decorso nella sala delle ordinarie udienze di questo Tribunale Civile di Udine, saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente i seguenti stabili siti nel Comune Censuario di Castel Porpetto cioè

Molino e Pile ai mappali n. 910 di pert. 0.14 pari ad are 1.40 rendita l. 72; — 2239 di pert. 0.04 pari a centiare 40, rendita l. 0.96, confina a levante dott. Girolamo Luzzatti fu Leone, mezzodì, ponente e tramontana Di Bert Vincenzo e Sebastiano fu Giovanni; stimati lire 11408.84 col tributo complessivo di lire 20.83.

Condizioni della vendita

I. Lo stabile come sopra descritto sarà venduto in un unico lotto a corpo e non a misura nello stato e grado in cui si trova colle servitù attive e passive, inerenti e colle debite riserve sui diritti dell'acqua.

II. L'incanto sarà tenuto coi metodi di legge, s'aprirà sul dato della giudiziale operazione di stima dell'Ingegnere Turchetti dott. Giuseppe, e cioè sul prezzo di l. 11408.84 diminuibile a sensi dell'art. 675 del Cod. di Proc. Civ.

III. Qualunque oblatore deve aver depositato in danaro nella Cancelleria l'importare approssimativo delle spese d'incanto della vendita e relativa trascrizione nella somma stabilita dal Bando.

IV. Ogni aspirante dovrà depositare in danaro od in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore valutata a norma dell'art. 330 del Cod. di Proc. Civ. il decimo del prezzo d'incanto tranne li comproprietarj Vincenzo e Sebastiano Di Bert ed Antigono Frangipane, che da quest'articolo sono esonerati in quanto ne ottengono la dispensa dall'Ill. sig. Presidente del Tribunale.

V. Il deliberatario verserà subito dopo la delibera il prezzo dello stabile alla Cancelleria del Tribunale Civile di Udine per essere prelevato in ragione di quoto dai comproprietarj, e cioè 1/6 dal conte Antigono Frangipane, 3/6 da Sebastiano Di Bert e 2/6 a Vincenzo Di Bert.

VI. Se alcuno dei comproprietarj si rendesse deliberatario, non verserà l'importare del proprio quoto, ma solamente quello degli altri comproprietarj.

VII. Le spese di subasta dalla citazione in avanti staranno a carico dell'acquirente, comprese quelle della registrazione notificazione e spedizione della presente.

VIII. In tuttociò che non è ai precedenti articoli disposto, avranno effetto le relative disposizioni del Cod. Civ. e del Codice di Proc. Civile.

Si avverte che chiunque vorrà accedere od offrire all'Asta dovrà previamente depositare in questa Cancelleria l. 1000 importare approssimativo delle spese d'incanto, della vendita, e relativa trascrizione.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale Civile, li 9 settembre 1874

Il Cancelliere
Dott. MALAGUTI.

3

A LUBIANA una famiglia tedesca di civil condizione, offre di prestarsi con ogni cura per giovanetti che desiderassero porsi in pensione. Alloggio vicino alle scuole, buon vitto a prezzo moderato, a richiesta lezioni di pianoforte.

Offerte, possibilmente in tedesco, a **F. L. P.**, fermo in posta, Lubiana.

Sig. dott. J. G. POPP
dentista della Corte i. r. d'Austria
IN VIENNA.

Mi è grato il dichiararle che la Sua tanto rinomata *acqua anaterina per la bocca mi ha prodotto tutto l'effetto desiderato. L'uso di questa benefica acqua mi è bastato a farmi cessare tantosto gli acutissimi dolori di denti che da vario tempo mi tormentavano.* Nell'interesse quindi dell'umanità raccomando tale acqua a tutti coloro che vanno soggetti a questi dolori.

La autorizzo sig. Popp, di far della presente quell'uso che le piacerà. Gradisca pertanto i segni della mia più profonda stima e mi creda.

Trieste, 18 marzo 1872.

di Lei obbl. servitore
Dott. Romualdo Bellich

Da ritirarsi:

In *Udine* presso Giacomo Commessati a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comelli Francesco via Strazzamantello, *Trieste*, farmacia Serravallo, Zanetti, Yicovich, in *Treviso* farmacia reale fratelli Bindoni; in *Ceneda*, farmacia Marchetti; in *Vicenza*, Valerio; in *Pordenone*, farmacia Roviglio; in *Venezia*, farmacia Zampironi, Bötuer, Ponci, Caviola; in *Rovigo*, A. Diego; in *Gorizia*, Pontini farmac.; in *Bassano*, L. Fabris; in *Padova*, Roberti farmac., Corneli, farmac.; in *Belluno*, Locatelli; in *Sacilè* Busetti; in *Portogruaro*, Malipiero.

FARMACIA REALE
PIANERI E MAURO

25 ANNI DI SUCCESSO

PILLOLE ANTIEMOROIDALI
e purgative
DEL CELEBRE PROFESSORE
GIACOMINI DI PADOVA

che si prepara e si vende esclusivamente nella suddetta Farmacia all'Università di Padova.

Migliaia di guarigioni fanno giusta prova dell'efficacia di questo portentoso rimedio. Oltre essere sovrano nelle *affezioni emorroidali sì interne che esterne* giova miralbilmente in tutte le *malattie nervose*, nella *gastroenterite* ecc. ecc. Vedi l'opuscolo che si dispensa gratis.

Onde ovitare le contraffazioni dei impudenti imitazioni e garantire i pazienti fiduciosi, queste Pillole si vendono in *flaconi bleu* portanti il nome di *Giacomini* rilevato in vetro.

Deposito generale PADOVA da *Pianeri* e *Mauro* Farmacia Reale all'Università. UDINE Farmacie *Filipuzzi*, *Comessati*, *Fabris*, *Comelli* e *Alessi*, a TOLMEZZO da *Giacomo Filipuzzi*, a CIVIDALE da *Tonini*, a S. VITO da *Simoni* e *Quartaro*, a PORTOGRUARO da *Fabbroni*, a PORDENONE da *Marini* o *Varaschini*, ed in tutte le principali d'Italia e dell'Estero. 21

ACQUA FERRUGINOSA
DELLA RINOMATA

Antica fonte di Pejo

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno,

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso ANTICA FONTE DI PEJO BORGHETTI.

Avvertenza. — Alcuno dei Sigg. Farmacisti tenta porre in commercio un acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo**. Per evitare l'inganno, esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.** 50

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILLOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano; in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alla Farmacia *COMESSATI*, e alla Farmacia Reale *FILIPPUZZI*, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

EDWARDS' DESICCATED-SOUP

Nuovo estratto di Carne

PERFEZIONATO
DELLA CASA *FREDK. KING. et SON* DI LONDRA
BREVETTATO DAL GOVERNO INGLESE.

Questo nuovo preparato composto di **Estratto di Carne di Bue combinato col sugo delle Verdure** le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere.

È secco ed inalterabile

Adottato nell'Esercito e nella Marina in *Francia, Germania* ed *Inghilterra*.
Vendesi dai principali Salsamentari, Droghieri e venditori di Commestibili in scattole di 1/2 kil. a L. **5.40**, di 1/4 kil. **2.75**, di 1/8 kil. **1.40**.
Depositario Generale per l'Italia *ANTONIO ZOLLI* Milano S. Antonio 11.
Deposito in UDINE presso lo Stabilimento Chimico Farmaceutico di **Antonio Filippuzzi** e Farmacia filiale di **Giovanni Pontotti.**

Sconto ai Rivenditori. 56

Udine, 1874. — Tipografia G. B. Doretti e Soci.